

DOCUMENTI UNITARIO DI REGIONE, COMUNI, PROVINCE

Dura critica al decreto sulla finanza locale dagli amministratori piemontesi

Chiesta una radicale modifica in sede parlamentare - Le richieste degli Enti locali

TORINO, 30 gennaio. Oltre trecento sindaci del Piemonte, i presidenti e gli assessori delle Sei Province piemontesi, i massimi esponenti della Giunta regionale hanno partecipato oggi all'assemblea promossa dall'Unione e dalle sezioni piemontesi dell'ANCI e dell'UPI, per prendere posizione sui decreti emanati, relativi alla situazione finanziaria degli Enti locali, e per chiedere una radicale modifica in sede di esame parlamentare.

Le richieste del presidente della Regione Piemonte, Aldo Vigliani, del presidente della Provincia di Cuneo, Paolo, del sindaco di Torino, Diego Novelli e l'ampio dibattito (sono intervenuti, oltre ai numerosi amministratori, i parlamentari con Porcellana (DC), Robaldo (PRI), con Bertoni (PCI), Altraro per la Federazione e CGIL, CISL, UIL). Hanno preso la parola anche UPI, hanno sottolineato gli effetti negativi e paralizzanti che il decreto del governo avrebbe per l'attività e la vita delle autonomie locali.

Il sindaco Novelli ha affermato che il decreto Stannati è ispirato ad una logica centralista dello Stato e alla non conoscenza della realtà delle autonomie che si trovano ad operare le amministrazioni locali.

«Siamo consapevoli che occorrono sacrifici in questa crisi, ma questi sacrifici non devono essere pagati solo e sempre dai più deboli. Si colpisce l'evasione fiscale, ridando ai Comuni la colpa di aver mancato di pagare le quote di 22 grandi contribuenti, e di

UNA GIORNATA DI STUDIO E DI DIBATTITO A OSOPPO ORGANIZZATA DAL PCI

La rinascita del Friuli terremotato deve rimuovere gli antichi squilibri

Gli interventi vanno visti non solo come atti riparatori ma come un investimento produttivo orientato al superamento delle arretratezze - Luciano Barca: decisivo è il rapporto saldo da tenere con i cittadini

DAL CORRISPONDENTE

OSOPPO, 30 gennaio. La sua qualificazione di "città di guerra" che ha subito il Friuli i temi della rinascita della regione terremotata, di cui si discuteva in una giornata di studio e di dibattito, organizzata dal PCI di Osoppo, si sono focalizzati sul rapporto che deve esistere tra interventi riparatori e investimenti produttivi orientati al superamento delle arretratezze.

«La sua qualificazione di "città di guerra" che ha subito il Friuli i temi della rinascita della regione terremotata, di cui si discuteva in una giornata di studio e di dibattito, organizzata dal PCI di Osoppo, si sono focalizzati sul rapporto che deve esistere tra interventi riparatori e investimenti produttivi orientati al superamento delle arretratezze».

Il sindaco di Osoppo, Luciano Barca, ha sottolineato che gli interventi vanno visti non solo come atti riparatori ma come un investimento produttivo orientato al superamento delle arretratezze. «Decisivo è il rapporto saldo da tenere con i cittadini».

Barca ha sottolineato che gli interventi vanno visti non solo come atti riparatori ma come un investimento produttivo orientato al superamento delle arretratezze. «Decisivo è il rapporto saldo da tenere con i cittadini».



GEMONA - Studenti si recano nella scuola allestita in una baracca.

Prevista una giornata di sciopero nazionale

Università: i sindacati respingono la proposta del ministro Malfatti

ROMA, 30 gennaio. «C'è una crisi di governo in corso», ha detto il ministro dell'Università, Malfatti, in un'intervista a "l'Unità". «Non è una crisi di governo, ma una crisi di governo», ha detto il ministro dell'Università, Malfatti, in un'intervista a "l'Unità". «Non è una crisi di governo, ma una crisi di governo», ha detto il ministro dell'Università, Malfatti, in un'intervista a "l'Unità".

Incontro del sindaco con il procuratore della Repubblica e il prefetto

Firenze: iniziativa del Comune contro la crescente criminalità

In tre mesi si sono verificati in città 90 episodi di violenza e di teppismo - Oggi in prefettura riunione con le diverse forze di polizia - Chiesti personale specializzato e mezzi tecnici

FIRENZE, 30 gennaio. Il sindaco Elio Gabbugliani si è incontrato col procuratore della Repubblica dottor Francesco Padovani e con il prefetto Bonerziano per esprimere il suo mandato di capigruppo del Consiglio comunale. «La mia preoccupazione è la crescente criminalità in città», ha detto Gabbugliani, «in questi tre mesi si sono verificati in città 90 episodi di violenza e di teppismo».

Gabbugliani ha detto che il Comune ha chiesto al prefetto Bonerziano di chiedere al ministero dell'Interno di mandare a Firenze personale specializzato e mezzi tecnici per combattere la criminalità.

Manifestazione al palazzo della Gran Guardia

Costituito a Verona comitato antifascista

VERONA, 30 gennaio. Si è ufficialmente costituito a Verona il Comitato antifascista per la difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane. Il comitato è stato costituito nel corso di una manifestazione pubblica svoltasi sabato pomeriggio al Palazzo della Gran Guardia.

Il comitato è presieduto dal sindaco di Verona, Antonio Gargani, e ha come vice il sindaco pro-tempore, Antonio Gargani. Il comitato ha come obiettivi la difesa delle istituzioni democratiche e repubblicane, la promozione di iniziative culturali e politiche, la valorizzazione delle tradizioni democratiche antifasciste del popolo veronese e l'attività di indagini a livello locale.

Affollate assemblee nelle caserme

A Milano e a Siena gli agenti discutono la riforma della PS

Nei documenti approvati si sollecita il governo a rispettare le scadenze fissate - Nella città toscana il 90% dei dipendenti ha aderito alla costituzione del sindacato unitario

MILANO, 30 gennaio. «Linea dura» del Comando di Venezia. Partecipò a un'assemblea: punita una guardia di finanza. Prato: presa di posizione sul caso della ragazza 15enne. «Non si può rifiutare l'aborto terapeutico».

MILANO, 30 gennaio. «Linea dura» del Comando di Venezia. Partecipò a un'assemblea: punita una guardia di finanza. Prato: presa di posizione sul caso della ragazza 15enne. «Non si può rifiutare l'aborto terapeutico».

Le incongruenze della politica sanitaria governativa

È un regalo alle industrie farmaceutiche l'obbligatorietà del vaccino anti-vaiolo

Nonostante la malattia sia praticamente scomparsa ed il rimedio sia considerato pericoloso, è stato mantenuto l'obbligo del richiamo - Non si interviene contro la rosolia e il morbillo - Ignorata l'esperienza dell'Emilia-Romagna

Il fatto che la rosolia sia una malattia a trasmissione sessuale e che possa essere prevenuta con un vaccino, non ha convinto il ministero della Sanità a abolire l'obbligo del richiamo. «È un regalo alle industrie farmaceutiche l'obbligatorietà del vaccino anti-vaiolo».

Il ministro della Sanità, Malfatti, ha detto che il richiamo al vaccino anti-vaiolo è stato mantenuto nonostante la malattia sia praticamente scomparsa ed il rimedio sia considerato pericoloso.

Nonostante la malattia sia praticamente scomparsa ed il rimedio sia considerato pericoloso, è stato mantenuto l'obbligo del richiamo. «È un regalo alle industrie farmaceutiche l'obbligatorietà del vaccino anti-vaiolo».

Il ministro della Sanità, Malfatti, ha detto che il richiamo al vaccino anti-vaiolo è stato mantenuto nonostante la malattia sia praticamente scomparsa ed il rimedio sia considerato pericoloso.

Prato: presa di posizione sul caso della ragazza 15enne

«Non si può rifiutare l'aborto terapeutico»

PRATO, 30 gennaio. «Non si può rifiutare l'aborto terapeutico», ha detto il sindaco di Prato, Antonio Gargani, in un'intervista a "l'Unità". «Non si può rifiutare l'aborto terapeutico», ha detto il sindaco di Prato, Antonio Gargani, in un'intervista a "l'Unità".

Dal 21 febbraio anche i «TG» a colori

ROMA, 30 gennaio. Dal 21 febbraio anche i «TG» a colori. «Dal 21 febbraio anche i «TG» a colori», ha detto il ministro della Sanità, Malfatti, in un'intervista a "l'Unità". «Dal 21 febbraio anche i «TG» a colori», ha detto il ministro della Sanità, Malfatti, in un'intervista a "l'Unità".

Grave lutto del compagno Mario Del Monte

Grave lutto del compagno Mario Del Monte

MODENA, 30 gennaio. Grave lutto del compagno Mario Del Monte, segretario provinciale del PCI di Modena.

Rino Maddalozzo

Camillo Valgimigli

Nuccio Ciconte